



Il Giappone

Quattro grandi isole, Hokkaido, Honshu, Kyushu e Shikoku e altre tremila isole minori che le fanno corona e ne prolungano il territorio per circa 3000 chilometri, sfiorando i territori russi di Sahalin e delle Isole Curili a nord e quelli di Taiwan a sud.

...CONTINUA



**di Paolo
Castellani**

Nonostante l'insularità e la frammentarietà del territorio; nonostante la posizione geologica a cavallo tra due grandi placche tettoniche che ne determinano un rischio sismico tra più elevati al mondo, il Giappone è una delle aree più densamente popolate della terra, infatti in una superficie poco più grande dell'Italia vivono circa 128 milioni di persone, quindi ben più del doppio della nostra popolazione e nella sola area urbana della grande Tokyo (un immenso raggruppamento di città) vivono circa 35 milioni di abitanti.

Il territorio è ricco di parchi protetti e di grandi foreste, soprattutto a nord, nella meno popolata Isola di Hokkaido e lungo la dorsale delle Alpi giapponesi, che attraversa le isole principali da nord a sud, rendendo il paesaggio dolcemente mosso.

Per il resto, in tutte le zone pianeggianti della nazione, ovunque è possibile costruire, il Giappone è una città senza continuità, tanto da non esserci distinzione tra campagna e città, bensì solo tra montagna e città.

Inoltre l'urbanizzazione è all'apparenza selvaggia e si rinnova di continuo, tanto che in tutta la nazione è impossibile riconoscere o trovare un centro storico, come intendiamo noi in Europa!

Quindi le città sono un ammasso disordinato e geograficamente quasi uniforme di case, attraversate da grandi arterie, da autostrade e da linee ferroviarie.

Già il treno! Qui in Giappone il treno arriva quasi dappertutto; la rete ferroviaria è capillare, efficientissima, puntualissima e, almeno nelle lunghe tratte, velocissima, grazie agli Shinkansen, gli ultramoderni treni "proiettile", che consentono di raggiungere, per esempio, Kyoto da Tokyo (km 450) in 2 ore e cinquanta minuti.





La notte a Tokyo

La modernità, il progresso, l'elettronica, i mezzi di comunicazione, le grandi case automobilistiche, sono il simbolo del Giappone del XXI secolo ed è sufficiente prendere un po' contatto con Tokyo, o solo con alcuni suoi quartieri (Ginza, Shinjuku, Ikebukuro), per capire immediatamente il Giappone di oggi, fatto di luci, di tecnologia, di elettronica.....

Visitare il Sony Building significa entrare in un mondo interattivo, mentre nella Leica Gallery si scopre il mondo della fotografia, dalle ultime novità tecnologiche ai grandi maestri della fotocamera.

Tokyo è un po' l'anima e lo spirito del Giappone moderno: le stesse cose, le stesse novità, la stessa urbanizzazione, la stessa profusione di cemento e di luci al neon si ritrovano a prima vista, seppur in scala un po' più ridotta, in tutti i centri giapponesi, dalle grandi e moderne Osaka, Nagoya, Hiroshima, Kobe fino alle città più famose storicamente e culturalmente, come Kyoto, Nara e perfino nei centri più piccoli alle pendici del Mont Fuji e nelle Alpi a Takayama e a Nikko.

Nikko





Poi il visitatore attento deve cominciare l'esplorazione profonda delle città giapponesi e allora, racchiusi in oasi di pace tra i grandi palazzi sen'anima, ecco spuntare i meravigliosi templi di Asakusa a Tokyo; gli erbosi giardini solcati da sentieri di ciottoli, con i sinuosi profili dei tetti dei templi di Kyoto; il Nara-Koen con la sua

popolazione di 1200 cervi che girano indisturbati per Nara e perfino ai piedi del gigantesco Buddha di bronzo del Todai-Ji; il meraviglioso parco templare di Nikko e la pagoda arancione, il tempio e il torii galleggiante di Miyajima.

Ed ecco allora che si scopre il vero Giappone, il Giappone dei meravigliosi giardini con i boschetti di bambù e gli stagni piene di ninfee e fiori di loto; il Giappone dei templi buddisti e scintoisti, spesso circondati da una natura rigogliosamente verde, impensabile tra il cemento e il traffico che avvolge i complessi templari; il Giappone delle montagne e dei laghetti; il Giappone delle migliaia di isole secondarie, sospese tra il mare e le montagne ammantate di boschi, dalla cui sommità si spazia sul mare interno e su decine di altre isole; il Giappone delle tradizioni, così radicate e ancora più emozionanti in un paese ultratecnologico e modernista; il

Giappone delle Ryokan, dei Kimoni, degli alti zoccoli di legno e delle ciabattine per usare negli interni pavimentati di stuoie; il Giappone dei pasticceri e dei cerimoniosi composti di decine di piccole e delicate portate.....



Ad Asakusa Tokyo

E per comprendere fino in fondo l'anima di questa nazione bisogna soggiornare a Kyoto e scoprire con calma i numerosi, spettacolari siti inclusi nel Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco (13 templi buddisti; 3 santuari scintoisti e un castello, ciascuno dei quali possiede edifici e giardini di incalcolabile valore storico); bisogna salire sulle Alpi a nord di Tokyo e ammirare il grandioso complesso templare di Nikko; bisogna prendere il traghetto pochi chilometri a sud della famosamente triste Hiroshima per raggiungere l'Isola di Miyajima, forse il luogo più affascinante di tutto il Giappone!

Ma soprattutto è necessario raggiungere il versante settentrionale del Mont Fuji e soggiornare nella zona del Fuji Go-Ko (cioè i cinque laghi del Fuji), nei quali il maestoso vulcano si specchia con la sua cima innevata.

E da lì bisogna avere il coraggio di intraprendere un'escursione che vi segnerà per tutta la vita, cioè la salita notturna sulla vetta del grande vulcano (mt 3.776), in tempo per ammirare il “goraiko” (sorgere del sole), per vedere cioè l'alba dal punto più alto del Giappone, dove, se il tempo è limpido, si riesce a dominare un paesaggio infinito, che copre quasi mezza nazione.



Mont Fuji

